Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LESL03000R

LICEO ARTISTICO "CIARDO-PELLEGRINO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica, pur non essendo di estrazione sociale mediamente elevata (non è un liceo scelto mediamente da famiglie di professionisti), è costituita da alunni in genere molto motivati per il percorso di studi artistico, che provengono da un bacino d'utenza molto ampio (tutta la provincia ed anche da province limitrofe); questo liceo viene scelto spesso, pur essendo presenti sul territorio viciniore altri licei artistici, per la qualità dell'offerta formativa. Sono presenti alcuni alunni di provenienza straniera, ben integrati nel territorio locale ed anche nella comunità scolastica. L'eterogeneità della popolazione scolastica e la presenza di numerosi alunni con disabilità determina e favorisce un approccio didattico-educativo fortemente inclusivo.	I dati Invalsi (che risultano non disponibili nel documento probabilmente a causa del cambio del codice meccanografico)sono stati restituiti alla scuola e indicano un background familiare medio-basso, costante nei precedenti anni scolastici. La percentuale di famiglie in situazione svantaggiata è stimata dalla scuola, anche attraverso altri indicatori (anagrafiche dei corsisti Pon, studenti con sussidi per l'acquisto di libri di testo, dati di varia natura depositati in segreteria didattica)nella percentuale approssimativa del 10%, indice medio degli 'alunni a rischio dispersione', per i quali la scuola attiva interventi con appositi finanziamenti. Si tratta di didagio economico, molto spesso associato a disagio sociale e culturale (qualche alunno è affidato dal giudice minorile ai servizi sociali e domiciliato presso comunità).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di agenzie formative come il Dipartimento di Beni culturali e la Scuola di Archeologia consolida una attività di ricerca sviluppata in campo storico-archeologico e permette di realizzare attività culturali e di attivare filiere formative , collegate alle risorse ambientali e culturali, alle quali il nostro Liceo partecipa coinvolgendo gli studenti in attività di stage, di ricerca, di documentazione. Provincia e Comune svolgono una intensa attività organizzativa di eventi, mostre e rassegne di alto spessore artistico e culturale. La Provincia in particolare attua una politica di sostegno nei confronti di persone svantaggiate e disabili con progetti finalizzati all'inclusione sociale; ha avviato in via sperimentale nei precedenti anni scolastici nel nostro istituto il Servizio di Mediazione Scolastica per la gestione delle conflittualità all'interno del contesto scolastico; ora il servizio è interrotto per mancanza di risorse economiche dell'Ente. Inoltre promuove interventi per favorire l'occupazione e la formazione scolastica e professionale dei giovani. Nell'ambito delle Politiche giovanili la Provincia e la Regione Puglia promuovono iniziative, eventi, studi e ricerche sulla condizione giovanile e sostengono attività e progetti finalizzati a scambi culturali, stage, alternanza scuola-lavoro, mediante l'utilizzo di fondi europei.	Sono state attivate numerose forme di collaborazione con gli EE.LL. e con l'Università del Salento, mediante la stipula di protocolli d'intesa, di convenzioni, di accordi per la realizzazione di progetti e di attività di stage. Occorrerebbe realizzare tuttavia una rete formalizzata e stabile di relazioni ed accordi fra tutti i soggetti del territorio con una visione strategica dello sviluppo sociale e culturale del territorio, programmando l'offerta formativa della scuola sulla base dei bisogni e della vocazione occupazionale del territorio, e favorendo quindi la formazione di figure professionali con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LESL03000R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LESL03000R	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo Artistico Ciardo-Pellegrino è ubicato in due sedi: la struttura di Via Vecchia Copertino, edificio moderno situato in periferia circondato dal verde, e quella in Viale de Pietro , edificio storico al centro della città. Il bacino di utenza della scuola è molto ampio, comprendente l'intera provincia di Lecce ed alcuni comuni della provincia di Brindisi. L'organizzazione dei trasporti non è ottimale. Gli studenti pendolari fruiscono di un servizio navetta che collega i capolinea degli autobus alla sede del Ciardo. Il Liceo è un Test Center Aica accreditato per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL). Gli studenti vengono preparati per sostenere gli esami per le certificazioni linguistiche presso centri esterni autorizzati Cambridge. In entrambe le sedi le aule sono attrezzate con LIM e computer per la didattica multimediale. Le sedi sono fornite di una Biblioteca con un alto numero di volumi, mentre non è presente alcuna palestra. Il programma annuale si sviluppa con una adeguata percentuale di risorse assegnate dallo stato, con una rilevante quota di finanziamenti da Enti Locali o da altre Istituzioni e soprattutto dall'Unione Europea e con bassa partecipazione finanziaria di contributi facoltativi che i genitori versano liberamente alla scuola all'atto dell'iscrizione.	Le due sedi si presentano con differente situazione dal punto di vista edilizio. La sede centrale è di recente costruzione e pertanto la struttura dell'edificio è a norma. La sede succursale è un edificio storico, oggetto di varie ristrutturazioni ancora in corso, attualmente l'Ente locale sta avviando un intervento importante proprio per adeguamento della struttura in relazione alla sicurezza; pertanto le certificazioni risultano acquisite parzialmente. Un'altra criticità è rappresentata dai trasporti. Infatti il monte ore del Liceo Artistico (34 ore nel I biennio e 35 ore nel II biennio e monoennio finale) è superiore al monte ore di tutte le altre scuole. Dal momento che gli orari dei mezzi di trasporto pubblici non è ottimale e, comunque, non adeguato all'orario scolastico del nostro Istituto, gli studenti pendolari hanno difficoltà a raggiungere in tempo in particolar modo la sede centrale della scuola per l'inizio delle lezioni. Inoltre, una buona parte degli studenti è costretta ad uscire anticipatamente in funzione dell'orario di partenza degli autobus per le varie destinazioni dai capolinea.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LESL03000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LESL03000R	99	97,1	3	2,9	100,0
- Benchmark*					
LECCE	9.735	91,7	880	8,3	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LESL03000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LESL03000R			5	5,1	31	31,3	63	63,6	100,0
- Benchmark*									
LECCE	121	1,2	1.357	13,9	3.737	38,4	4.520	46,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LESL03000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LESL03000R	76,2	23,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LESL03000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LESL03000R	41	47,1	19	21,8	18	20,7	9	10,3
- Benchmark*								
LECCE	1.242	14,2	2.712	30,9	1.679	19,1	3.137	35,8
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	128	94,8	-	0,0	7	5,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LESL03000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LESL03000R	Da 4 a 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assicura agli studenti una buona continuità didattica, determinata anche dalla stabilità del corpo docente, dovuta a diversi fattori. I docenti, quasi tutti con un contratto a tempo indeterminato, hanno un'età media superiore ai 55 anni; ciò determina un corpo docente di elevata esperienza e mediamente di lunga permanenza nella scuola, quindi il consolidamento della condivisone di pratiche di lavoro all'interno della comunità scolastica. Risulta una percentuale elevata di docenti non in possesso di una Laurea, ma tale dato è spiegabile con la tipologia di scuola artistica (in parte ex ISA)in cui alcuni docenti di materie artistiche hanno titoli inferiori. Risulta buona la percentuale di docenti in possesso di Certificazioni informatiche e linguistiche. Sono numerosi i docenti che seguono stabilmente un percorso di apprendimento linguistico (lingua inglese) per il conseguimento di certificazioni di livello via via superiore (in vista delle CLIL) anche partecipando come tutor accompagnatori a stage all'estero.	L'età media elavata del corpo docente potrebbe rappresentare un ostacolo all'introduzione di nuove metodologie e di nuove tecnologie nella didattica. Per questo i docenti vengono continuamente sollecitati con attività di formazione e aggiornamento inserite nel Piano annuale delle attività. Negli ultimi anni scolastici sono stati svolti numerosi interventi di formazione di elevato spessore su: professionalità docente, didattica inclusiva, didattica con le nuove tecnologie, apprendimento di una lingua straniera (inglese, con larga partecipazione ed interesse e positive ricadute nell'attività di insegnamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Popolazione scolastica a.s. 2014_2015	Popolazione scolastica.pdf
Status socio-economico e culturale delle famiglie	Dati Invalsi 2014.pdf
Rapporti scuola - territorio	Rapporti scuola_territorio.pdf
Fonti di finanziamento Esercizio 2014	Fonti di finanziamento 2014.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: LESL03000R	104	80,6	101	87,8	85	88,5	116	95,1
- Benchmark*								
LECCE	339	84,3	349	88,1	310	85,9	304	92,7
PUGLIA	1.188	79,9	1.201	85,2	1.190	84,3	987	90,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: LESL03000R	30	23,3	16	13,9	26	27,1	22	18,0
- Benchmark*								
LECCE	89	22,1	68	17,2	74	20,5	52	15,9
PUGLIA	309	20,8	304	21,6	331	23,4	199	18,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: LESL03000R	8	17	29	16	5	-	10,7	22,7	38,7	21,3	6,7	0,0
- Benchmark*												
LECCE	31	95	115	53	18	-	9,9	30,4	36,9	17,0	5,8	0,0
PUGLIA	69	270	283	179	79	2	7,8	30,6	32,1	20,3	9,0	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LESL03000R	1	0,8	0	0,0	0	0,0	2	1,6	0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	-	1,0	-	0,3	-	0,8	-	1,8	-	1,2
PUGLIA	-	3,6	-	1,6	-	4,2	-	2,9	-	1,5
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LESL03000R	9	7,5	9	7,5	3	2,4	3	2,4	-	-
- Benchmark*										
LECCE	29	7,8	20	5,2	13	4,5	3	2,4	1	5,6
PUGLIA	111	8,4	53	4,3	26	3,4	16	2,6	1	5,6
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LESL03000R	4	3,2	-	0,0	5	5,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LECCE	27	7,2	10	2,6	12	3,4	1	0,3	-	0,0
PUGLIA	74	5,2	27	2,0	30	2,2	8	0,7	1	0,1
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'esame degli esiti finali risulta che la percentuale degli ammessi è superiore all'80% in tutte le classi e va progressivamente aumentando nel corso degli anni di studio. Complessivamente gli studenti con sospensione di giudizio sono 94 con una percentuale pari a circa l'11% della popolazione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha deliberato, in termini generali, criteri e scala decimale di valutazione. Successivamente ciascun Dipartimento di Asse culturale e Dipartimento disciplinare li ha contestualizzati in relazione alla propria disciplina in ordine alle conoscenze, abilità e competenze. Nel rispetto della trasparenza, agli studenti vengono tempestivamente comunicati i risultati attraverso il registro Elettronico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola e collegialmente condivisi tengono conto del livelli di partenza, della partecipazione, dell'impegno e delle condizioni socio-culturali di provenienza degli studenti così come indicato nel POF della scuola. Pertanto, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di stato appare evidenti che i risultati sono in linea con quelli locali e nazionali con una maggiore concentrazione nella fascia compresa tra 71 e 80. Solo tre studenti hanno abbandonato la scuola per motivi di trasferimento dell'intero nucleo familiare.	La disciplina in cui gli studenti dell'Istituto incontrano maggiori difficoltà è la matematica laddove si registra il maggior numero di sospensioni di giudizio. Poichè i dati tabulati si riferiscono al predecedente anno scolastico, va considerato che la scuola ha già attivato interventi specifici: nel precedente anno il progetto Diriti a scuola in tutte le clasi del biennio, nell'anno appena concluso un Piano di Miglioramento (Piano Integrato nel progetto Vales) fortemente mirato a migliorare gli esiti di apprendimento e quindi il livello di competenze di matematica. I risultati sono stati positivi e i dati di scrutinio (come anche numerose simulazioni delle prove Invalsi) hanno registrato un evidente miglioramento degli esiti di apprendimento di matematica. Ovviamente occorre verificare il consolidamento di questa tendenza positiva nei successivi anni scolastici.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dall'analisi della situazione si nota - il successo scolastico per quasi tutti gli studenti - il tasso di dispersione scolastica è estremamente basso - si accolgono numerosi trasferimenti in entrata - la distribuzione degli studenti in uscita per fasce di voto è in equilibrio con i dati regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico in corso, a causa delle note proteste non è stato possibile effettuare le prove nazionali Invalsi, pertanto non ci saranno dati ufficiali disponibili. Tuttavia la scuola, anche a seguito dell'attuazione di quanto stabilito del Piano di Miglioramento, ha effettuato delle simulazioni i cui risultati raggiunti sono mediamente in miglioramento rispetto ai precedenti anni scolastici. Punto di forza rilevato: la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari di strategie metodologiche e obiettivi comuni, ed anche una revisione parziale dei curricula, con individuazione di nuove priorità.	Nelle prove nazionali di italiano e matematica la scuola si attesta al di sotto degli standard nazionali. In particolare nelle prove di italiano il punteggio è mediamente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre il punteggio di matematica si attesta su valori più vicini a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Nell'anno di riferimento 2014 i risultati, pur attestandosi su livelli medio-bassi hanno, però, evidenziato differenze positive per due classi (una appartenente alla sede centrale e una alla sede succursale), per entrambe le discipline. Tali risultati sono congruenti con l'andamento abituale delle classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il voto di condotta è assegnato in base alle norme comportamentali stabilite dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe, come previsto dal D.M. n° 5/2009 Valutazione del comportamento. Il voto di condotta è attributo dal consiglio di classe in sede di scrutinio come media delle indicazioni dei singoli docenti e tiene conto dei seguenti obiettivi: 1)Educare a vivere democraticamente: con particolare riferimento alla necessità di mantenere atteggiamenti rispettosi ed educati nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica riconoscendone i diritti e i ruoli, rispettando i regolamenti dell'Istituto e le disposizioni emesse con circolari e altre comunicazioni. 2) Partecipare all'attività didattica: rispettare le scadenze (consegna compiti in classe, verifiche, possesso del materiale scolastico) rispettare l'orario (ritardi, uscite anticipate, assenze frequenti. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti sia attraverso l'osservazione del comportamento da parte dei docenti sia attraverso la compilazione di questionari volti a rilavare il grado di autonomia, l'interazione di gruppo e la capacità di orientarsi. Dal monitoraggio effettuato sia in itinere che finale risulta, indipendentemente dalla sede di appartenenza e dalla classe, una progressiva crescita del senso di autostima e delle capacità di autonomia e relazionali.	Non si riscontrano punti di debolezza particolarmente evidenti. La scuola sta procedendo nella attivazione di percorsi educativi condivisi che permeano tutta l'azione didattica e coinvolgono ogni aspetto relazionale. Maggiore attenzione va posta nella correzione di atteggiamenti scorretti posti in atto talvolta dagli studenti mediante 'sanzioni' realmente educative, come lo svolgimento di attività finalizzate ad un contributo concreto alla collettività.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è molto buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate per la maggior parte degli studenti. Analogamente è stato raggiunto un adeguato grado di autonomia, di interazione di gruppo e capacità di orientarsi. Non ci sono concentrazioni anomale di comportamenti problematici, anzi nelle classi c'è un clima mediamente sereno e collaborativo, fra pari e fra studenti e docenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LESL03000R	30,6
LECCE	48,8
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LESL03000R	0,0	100,0	0,0	45,5	27,3	27,3	33,3	50,0	16,7	55,6	44,4	0,0
- Benchmark*												
LECCE	59,5	28,4	12,1	38,0	30,2	31,8	49,8	25,5	24,7	51,3	24,6	24,0
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LESL03000R	100,0	0,0	0,0	50,0	9,1	40,9	33,3	0,0	66,7	44,4	22,2	33,3
- Benchmark*												
LECCE	61,1	13,3	25,6	38,2	17,0	44,8	48,4	12,8	38,8	49,2	11,0	39,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LESL03000R	66	64,7	36	35,3	102
LECCE	5.322	71,3	2.140	28,7	7.462
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LESL03000R	59	92,2	31	91,2
- Benchmark*				
LECCE	4.924	94,2	1.846	88,9
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LESL03000R	liceo artistico	35	49	41	15	4	-	24,3	34,0	28,5	10,4	2,8	0,0
- Benchmark*													
LECCE		98	135	73	23	4	-	29,4	40,5	21,9	6,9	1,2	0,0
PUGLIA		362	472	272	98	25	9	29,2	38,1	22,0	7,9	2,0	0,7
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LESL03000R	71	28	39,4	92	30	32,6	85	25	29,4
- Benchmark*									
LECCE	7.057	2.951	41,8	7.414	3.110	41,9	7.245	2.539	35,0
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LESL03000R	14,3	7,1	32,1	28,6	17,9	0,0	13,3	13,3	36,7	23,3	13,3	0,0	24,0	24,0	32,0	12,0	8,0	0,0
- Benchmark*																		
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
LESL03000R	6,1	42,9	16,3	10,2	24,5	8,2	49,3	20,5	6,8	15,1	7,6	64,6	8,9	5,1	13,9
- Benchmark*															
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
LESL03000R	0,0	12,2	87,8	5,5	9,6	84,9	0,0	10,1	89,9
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LESL03000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LESL03000R	63,3	6,1	2,0	10,2	10,2	4,1	4,1	0,0
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LESL03000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LESL03000R	80,8	2,7	4,1	1,4	6,8	1,4	2,7	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LESL03000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LESL03000R	74,7	2,5	13,9	3,8	0,0	2,5	2,5	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carriera degli studenti che proseguono gli studi universitari è nel complesso positiva. Gli studenti che intraprendono gli studi nella macro area sanitaria, pur iniziando il percorso con qualche difficoltà, recuperano nel corso del secondo anno, infatti il 100% degli iscritti ha conseguito più della metà dei CFU, valore nettamente superiore alle medie locali e nazionale. La percentuale di studenti che intraprende gli studi nella macro area scientifica e che consegue più della metà di CFU sin dal primo anno, risulta superiore alle medie locali e nazionale. Positività che si consolida ulteriormente nel secondo anno. Qualche difficoltà per gli studenti che hanno intrapreso gli studi nella macro area sociale. La percentuale con più della metà di CFU nel primo anno è inferiore alle medie nazionale e locali e si mantiene stabile nel corso del secondo anno, dove aumenta considerevolmente la percentuale di studenti non nessun CFU. Il successo dimostrato dagli studenti che intraprendono gli studi nella macro area umanistica con il 55,6% degli iscritti con più della metà di CFU, si riduce lievemente nel corso del secondo anno, quando si riscontra anche che il 33% di loro non consegue alcun CFU. Questo dato è il linea con quello nazionale ma più favorevole rispetto a quelli locali.	La percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma risulta sensibilmente inferiore rispetto ai dati provinciali e regionali. Questo potrebbe essere dovuto alla specificità della formazione professionale artistica, nell'ambito della quale quale il territorio non offre molte opportunità lavorative; i dati di occupazione sono più soddisfacenti nelle industrie dell'artigianato, mediamente presenti sul territorio. Le informazioni disponibili riguardo al proseguimento negli studi universitari indicano che nell'anno di riferimento, solo il 30,6% degli studenti si è immatricolato all'Università. Questo dato è inferiore a quello provinciale, regionale e nazionale che si attesta intorno al 49%. Tuttavia non è chiaro se questo dato comprende l'iscrizione alle Accademie di Belle arti o alle Accademie del design, che potrebbe elevare la percentuale di studenti che proseguono gli studi, anche se in percorsi non strettamente universitari. La percentuale di studenti che nel 2012 si sono inseriti nel mondo del lavoro è pari a circa il 30 % e dal 2010 si è progressivamente ridotta in linea con quanto accaduto su scala locale e nazionale. La scuola non ha dati certi disponibili riguardo la coerenza tra il settore lavorativo in cui gli studenti sono inseriti e il titolo di studio posseduto e se l'impiego è nella regione di appartenenza o al di fuori di essa.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nel complesso positivi; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.La scuola da quest'anno ha avviato un monitoraggio sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università' e' inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università' sono più che sufficienti (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università' e' compresa tra 30 e 60 su 60).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Modello di prova di accertamento competenze biennio per asse dissciplinare	Prova competenze biennio Asse storico-sociale.pdf
Distribuzione studenti per livelli di apprendimento Italiano	LEIS041001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_4A_Italiano_Distribuzione_degli_studenti_per_livelli_di_apprendimento_.pdf
Distribuzione studenti per livello di apprendimento Matematica	LEIS041001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_4B_Matematica_Distribuzione_degli_studenti_per_livelli_di_apprendimento_.pdf
Varianza classi Italiano	Varianza classi Italiano.pdf
Varianza classi Matematica	Varianza classi Matematica.pdf
Dati Invalsi Italiano 2014	Invalsi_2014_Italiano.pdf
Dati Invalsi Matematica 2014	Invalsi_2014_Matematica.pdf
Valutazione del comportamento	Valutazione comportamento.pdf
Scheda di monitoraggio progetto Diritti a scuola	Scheda_Monitoraggio .pdf
Modello di certificazione delle competenze in uscita dal percorso liceale	Certificato delle competenze_GR.pdf
Questionario di monitoraggio post-diploma	questionario monitoraggio post diploma.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LESL03000R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:LESL03000R - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	No	28,6	13	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'istituto potenzia l'area laboratoriale e operativa sulla base delle richieste degli alunni, inoltre si collega strettamente ad enti ed istituzioni del territorio attraverso progetti comuni. Nelle classi seconde sono state strutturate prove comuni per assi disciplinari e per classi parallele, finalizzate alla certificazione delle competenze dell'area linguistica, logico-matematica, tecnico-scientifica. Nelle classi quinte vengono certificate le competenze metodologiche, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa e quelle dell'area storico-umanistica,scientifica, matematica e tecnologica. Gli insegnanti utilizzano costantemente i curricoli inseriti nel POF nelle loro programmazioni individuali. Le attività di ampliamento sono coerenti con le finalità formative e sono strutture. Gli obiettivi sono dichiarati nei progetti e i risultati hanno una ricaduta sostanziale nella valutazione delle competenze curricolari.	Il percepito degli alunni rispetto alla risposte ai loro bisogni è piuttosto soddisfacente, ma può essere migliorato. Le competenze trasversali sono individuate e sono valutate all'interno del curricolo ma non rientrano ancora pienamente nella programmazione dei Consigli di Classe. L'area di progettazione per il potenziamento delle eccellenze è spesso ristretta ai progetti integrativi e non trova applicazione completa nel curricolo ordinario. Necessita di maggiore approfondimento la riflessione sul curricolo in verticale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LESL03000R	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LESL03000R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è organizzata per Dipartimenti disciplinari che elaborano le programmazioni, individuano temi di approfondimento, elaborano progetti integrativi. La programmazione procede per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. L'analisi e la revisione delle scelte avviene nei Consigli di Classe, sede nella quale la programmazione viene calibrata in relazione alla classe ed inserita negli obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe. La sintesi, la valutazione e la documentazione delle attività integrative viene fatta nel corso dell'anno (verifica intermedia da parte dei dipartiment disciplinari) e a fine anno scolastico con una riflessione comune sui processi e sui contenuti sviluppati.	La verifica della applicazione della programmazione avviene soprattutto per il primo biennio, al termine del quale sono chiaramente definiti gli obittivi di apprendimento in termini di conoscenze e di competenze. infatti al termine del primo biennio si svolge una prova comune per assi disciplinari per l'accertamento delle competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico. Nel Secondo Biennio e nel Monoennio finale a volte si verificano degli scostamenti tra le programmazioni svolte nelle classi parallele. Per questo la scuola sta pensando di inserire prove finali comuni anche nelle classi successive alla seconda, oltre quelle comuni che regolarmente si svolgono per la verifica del recupero delle carenze formative in corso d'anno.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LESL03000R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LESL03000R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LESL03000R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutati tutti gli aspetti del curricolo: conoscenze e competenze disciplinari, competenze trasversali, conoscenze e competenze specifiche. Sono utilizzati strumenti di valutazione per aree comuni e per classi parallele soprattuto nelle prove d'ingresso, nelle prove di recupero, nella certificazione delle competenze del biennio. In questi casi le prove utilizzate sono strutturate o emistrutturate. In caso di valutazione negativa e in seguito alle fasi di scrutinio, vengono progettati interventi specifici di recupero attraverso modalità diverse (pausa didattica, approfondimenti, strategie metodologiche specifiche come interventi individualizzati, didattica laboratoriale, peer education, mappe concettuali). Sono state elaborate rubriche di valutazione.	Pur essendo stata elaborata una riflessione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari sulla “valutazioni autentiche” si tende a verificare soprattutto in alcune materie ciò che lo studente sa, non "ciò che sa fare con ciò che sa". Le rubriche di valutazione vengono utilizzate da tutti i docenti ma non con la dovuta consapevolezza soprattutto in alcune aree disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha tra i punti di forza l’elaborazione di un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono concordati. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e tutti gli indirizzi della scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbero sciluppate la “valutazione autentica” delle competenze e la continuità verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LESL03000R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LESL03000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LESL03000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le lezioni hanno la durata di 60 minuti. L'orario settimanale è di 34 ore nel primo biennio e di 35 ore nel secondo biennio e nel monoennio finale. La durata piena dell'ora di lezione consente di utilizzare pienamente il tempo scuola e di usufruire di tutti gli spazi laboratoriali presenti. Risponde quindi alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario è strutturato in modo che, con opportune rotazioni, tutte le classi possano accedere ai propri laboratori: Discipline pittoriche,plastiche e geometriche nel primo biennio; Laboratori artistici di Architettura, Multimediale, Design Ceramica-Metalli e Oreficeria-Arredamento, Pittura, Scultura, Scenografia,Grafica; laboratori linguistici e laboratori di Informatica.	La scuola non è dotata di palestra in entrambe le sedi, nè gli spazi esterni sono attrezzati per l'espletamento delle Scienze motorie. Non sono presenti Biblioteche di classe, data la possibilità di accesso al materiale in rete. Nonostante l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondano in maniera adeguata alle esigenze degli studenti, non è ottimale il raccordo con gli orari dei mezzi di trasporto pubblici. Si sta pensando ad una forma di flessibiltà relativa all'articolazione oraria che, nel contempo, permetterebbe di ridurre il tempo scuoa antimeridiani e di realizzare alcuni spazi di apprendimento pomeridiani da utilizzare per attività di approfondimento, recupero, potenziamento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha dotato tutte le aule di PC e LIM, favorendo un ambiente di apprendimento moderno grazie alla presenza e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Tutti i docenti hanno frequentato i Corsi di aggiornamento sulle TIC e molti sono in grado di costruire object-learning. Inoltre da due anni è in uso il registro elettronico. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, e realizzando ricerche o progetti. E' stata allestita presso la sede centrale un'aula per la didattica 2.0 dotata di PC, e-reader e Smart-TV.	Permane qualche problema relativo all'ottimizzzione del cablaggio delle due sedi. La rete wireless, pur presente in entrambe, non è stata potenziata per l'utilizzo perchè comunque esistono problematiche legate alle strutture (cemento armato perimetrale in una sede, mura perimetrali antiche molto spesse nell'altra). Non tutti gli insegnanti fanno ancora uso abituale della LIM.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LESL03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LESL03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LESL03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LESL03000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	30	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	30	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LESL03000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	n.d.	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LESL03000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	14,07	36,4	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LESL03000R	Liceo Artistico	113,3	125,7	146,6	80,9
LECCE		133,7	139,1	160,1	130,0
PUGLIA		137,1	137,6	140,2	152,1
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stabilisce con le famiglie e con gli alunni all'inizio dell'anno scolastico un Patto di corresponsabilità, nel quale ciascuna dlle parti assume degli impegni, e chiede espressamente alle famiglie la collaborazione nell'azione educatva. Le regole di comportamento sono definite da un Regolamento d'Istituto e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai Docenti, Dirigente e dai Coordinatori di classe. Ai rappresentati d'istituto e di classe vengono assegnati specifici compiti di responsabilità nell'organizzazione della scuola e nell'ascolto delle istanze degli studenti. Generalmente non si verificano episodi gravi. In caso di comportamenti gravemente scorretti i Consigli di classe valutano le singole situazioni e assegnano una specifica sanzione, comunque sempre con finalità educativa e, se possibile, tradotta in attività utili per la comunità scolastica. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, mediante Progetti di teatro, di Educazione alla legalità, alla Salute e alla Cittadinanza attiva anche in collaborazione con Enti e Associazioni esterne. Vengono attivati progetti trasversali per sezioni e classi per sviluppare una maggiore coesione e lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica.	Talvolta la distanza fra le due sedi e la conseguente difficoltà di collegamento impedisce di coinvolgere in alcuni progetti educativi tutti gli studenti della scuola; comunque eventualmente si alterna la partecipazione e, nel complesso, gli interventi formativi sono comunque numerosi ed efficaci. Nonostante l'azione educativa della scuola e la richiesta di collaborazione rivolta alle famiglie, spesso proprio alcune famiglie sono poco collaborative o esse stesse modelli diseducativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione di un'alta percentuale di studenti. Le regole di comportamento sono definite dal Regolamento d'Istituto, accettate e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai Coordinatori di classe e dalla Dirigente, ricorrendo a modalita' educative che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LESL03000R	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' inclusione degli alunni con disabilità viene favorita attraverso: lavori di gruppo, attività di recupero in piccoli gruppi, progetti specifici di attività laboratoriale, partecipazione ad attività extracurricolari e viaggi di istruzione. La scelta di adeguate strategie metodologico-didattiche da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno produce risultati positivi alla fine dell'anno scolastico. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari e di sostegno, famiglie, rappresentanti di enti territoriali. La scuola definisce e realizza percorsi individualizzati e/o personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione di PEI e PDP a cui partecipa tutto il c. di c., i genitori degli alunni e nel caso di alunni con disabilità anche la psicologa dell'ASL. Il processo di insegnamento- apprendimento, gli obiettivi e la verifica dei risultati vengono costantemente monitorati con eventuale rimodulazione del percorso attraverso riunioni periodiche dei GLIO e del GLI. La scuola è molto attenta a diffondere la cultura dell'inclusione e il rispetto della diversità sia tra i docenti attraverso l'attivazione e/o promozione di specifiche iniziative di formazione, sia tra gli studenti attraverso attività di gruppo e il coinvolgimento in progetti ed attività che favoriscono una ricaduta positiva sullo stato di benessere all'interno della comunità scolastica, come scaturisce dai questionari studenti.	La scuola ha già attivato percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che frequentano l'istituto in orario curricolare e utilizzando docenti di italiano. E' opportuno definire e realizzare tali percorsi con maggiore sistematicità per aumentarne l'efficacia. Nel precedente anno scolastico la scuola ha realizzato un intervento molto positivo con il mediatore interculturale nell'ambito del progetto Diritti a scuola; si ritiene che siano da incentivare le attività sui temi dell'intercultura.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LESL03000R	10	150
LESL030506	0	0
Totale Istituto	10	150
LECCE	4,8	56,5
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LESL03000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	Si	28,6	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LESL03000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	17,9	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Risultano avere maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri e quelli in situazione di svantaggio sociale. Per tutti gli studenti sono realizzate corsi di recupero in orario curricolare alla fine del trimestre/quadrimestre attraverso pausa didattica, lavori di gruppo ed esperienze di apprendimento tra pari. Al termine dell'anno scolastico sono organizzati corsi di recupero per gli alunni con sospensione di giudizio. Alcuni progetti attivati durante l'anno scolastico nell'ambito del progetto Aree a rischio e della programmazione PON FSE per l'ampliamento dell'offerta formativa e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della scuola hanno mirato allo sviluppo delle competenze chiave degli alunni. Le attività di laboratorio anche orientate alla partecipazione a concorsi locali o nazionali rappresentano, specie per gli alunni con bisogni educativi speciali, occasioni favorevoli per il potenziamento delle abilità individuali e le attitudini disciplinari. La individualizzazione/personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è ben strutturata a livello di scuola e in tutte le classi gli interventi sono realizzati in modo adeguato anche attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche (pc, LIM).	L'utilizzo di strategie metodologico- didattiche innovative e degli strumenti informatici in aula più sistematico e strutturato favorirebbe una maggiore efficacia del processo di insegnamento - apprendimento specie per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Da ottimizzare l'inserimento nelle programmazioni disciplinari di moduli specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e risultano molto soddisfacenti secondo il giudizio dell'utenza. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale non solo attraverso la realizzazione di attività progettuali, bensì creando all'interno della scuola un clima di benessere e di accoglienza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola e condivisi all'interno dei consigli di classe.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LESL03000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono organizzati incontri presso le scuole medie e gli istituti comprensivi per fornire le informazioni agli alunni delle classi III. Si organizzano aperture straordinarie della scuola (mediamente 4 Open Day)per illustrare l'offerta formativa e far visitare gli spazi scolastici delle due sedi. Si da la possibilità agli alunni delle scuole medie di visitare la scuola e di partecipare alle attività curricolari mediante stage di una giornata regolarmente attestati. E' attivo un servizio gestito da operatori del Centro Impiego della Provincia che fornisce informazioni alle famiglie e gestisce appuntamenti e prenotazioni di visite e stage. E' stato organizzato un concorso artistico "Storie di alberi" destinato agli alunni delle scuole secondarie di I grado.	La maggiore criticità viene riscontrata durante gli incontri organizzati dalle scuole medie presso le rispettive sedi. Innanzitutto non si incontrano i docenti delle scuole medie, neppure i docenti di discipline artistiche o tecniche. Inoltre l'orientamento non è efficace perchè avviene in orario pomeridiano in concomitanza con altre scuole, spesso in maniera frettolosa e superficiale. Non c'è monitoraggio degli esiti degli studenti iscritti ne' trasmissione del percorso formativo. Pertanto l'orientamento in continuità con le scuole medie risulta abbastanza critico. La scuola sta progettando proposte operative per il prossimo anno per avvicinare i docenti di scuola media di materie affini attraverso attività specifiche e il coinvolgimento nella costruzione di un curricolo di raccordo fra la scuola media e il nostro biennio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LESL03000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato tre percorsi di orientamento in uscita .Almaorientati-Almadiploma, alunni classi V, .Fixo Pleacement scolastico, per 40 alunni (classi IV e V) .Attivazione Pon "Bussola", alunni classi IV, per potenziare la conoscenza del sè e riconoscere le proprie inclinazioni. La scuola mantiene costanti rapporti sia con l'Università del Salento e con l'Accademia BB.AA., sia con le istituzioni formative (Università, Accademie, corsi di formazione) del territorio nazionale. In particolare sono state attivate collaborazioni con la facoltà di Beni Culturali dell' Unisalento. La scuola orienta gli alunni delle classi I e II con l'insegnamento curricolare di Laboratorio Artistico, finalizzato alla conoscenza degli indirizzi scolastici del triennio. Incontri dedicati con docenti delle materie di indirizzo per famiglie e alunni classi II. Monitoraggio risultati alunni classi III nelle discipline di indirizzo. Monitoraggio carriere in uscita studenti diplomati. Sono state promosse esperienze di alternanza scuola/lavoro, fra cui stage di allestimento mostre, stage di artigianato ceramica e pietra leccese promosso dal Rotary club, stage di scultura, visita guidata degli scavi di Rudiae, altro.	Il rapporto con le realtà produttive e professionali dovrebbe essere realizzato più organicamente e sistematicamente. Le famiglie sono coinvolte nell'orientamento degli alunni delle classi II, per la scelta dell'indirizzo del triennio; sono meno coinvolte nell'orientamento in uscita, anche perchè la partecipazione alla vita scolastica si riduce progressivamente. La scuola non dispone di dati precisi e sistematici sulle carriere in uscita degli studenti negli ultimi anni scolastici, anche perchè questa scuola deriva dalla fusione di due differenti istituzioni scolastiche. Inoltre i dati che rende disponibili il Ministero non rendono conto di alcune scelte non strettamente universitarie che i nostri alunni operano in settori comunque di studio (ad esempio accademie private di design). La scuola ha avviato una procedura sistematica di raccolta dei dati sulle scelte effettuate dopo il superamento dell'esame di stato dall'ultimo anno scolastico per monitorare le carriere in uscita e confrontare la coincidenza dei consigli orientativi con le scelte effettuate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono abbastanza strutturate. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono attivamente le famiglie. La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole di Alta Formazione pubbliche e private,nell'Accademia BBAA. e nelle Universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. Vengono monitorati i risultati delle proprie azioni di orientamento. Si ritiene di dover maggiormente coinvolgere le famiglie nelle attività di orientamento finalizzate alle scelte di studio e/o professionali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituzione scolastica è definita chiaramente:: l'idea del fare artistico non può oggi non essere connessa a quella del sapere e il Liceo Artistico, così com'è nelle intenzioni della Riforma, diventa il punto di partenza di un'istruzione superiore che si dirama non solo nelle tradizionali e naturali destinazioni (Accademia di Belle Arti, Facoltà di Architettura, Scuole superiori di Design, Grafica, Scenografia, Linguaggi Multimediali) ma investe una professionalità più complessa, in grado di conoscere e utilizzare tutti i linguaggi visivi, i sistemi della comunicazione, la varietà del repertorio delle immagini contemporanee, il mondo dello spettacolo, le problematiche di tutela e difesa ambientale, la progettazione di oggetti di design destinati a una produzione industriale. Dal punto di vista educativo la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di competenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è inoltre comunità di dialogo e di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La forte connotazione del nostro Liceo è la dimensione fortemente laboratoriale dell'apprendimento e uno stretto rapporto con il territorio. Le priorità strategiche sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso innumerevoli iniziative ed interventi pubblici.	L'istituzione ha attraversato una fase di riflessione critica dovuta a diversi fattori: - la transizione dell'istruzione artistica dal vecchio al nuovo ordinamento della Riforma , che ha comportato una forte ristrutturazione dei percorsi formativi artistici; - la soppressione degli Istituti d'Arte, con la confluenza progressiva (talvolta problematica) nei Licei artistici; - la fusione, nel caso specifico, delle due Istituzioni Liceo Artistico 'Ciardo' e Istituto d'Arte 'Pellegrino' (entrambe istituzioni scolastiche cittadine di tradizione storica con differenti identità) in un'unica Istituzione. Questo ha comportato un travaglio notevole per ridefinire un'identità condivisa all'interno dell'Istituzione scolastica e ritrovare il giusto equilibrio fra la dimensione più fortemente laboratoriale dell'ex ISA e quella più tradizionalmente 'liceale' del già Liceo Ciardo. Occorre aggiungere che tale problematica investe tutta l'istruzione artistica italiana, tanto che il Ministero ha promosso alcune giornate di riflessione sulla tematica e si è costituita una rete nazionale dei Licei artistici.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il corpo docente si dimostra favorevole al cambiamento e all'innovazione; questa Istituzione ha avviato quindi da molti anni processi interni di autovalutazione per migliorare e rendere più efficace l'azione didattico-educativa. La pratica della autovalutazione esprime la consapevolezza della necessità di dotarsi di strumenti di controllo dei processi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati. Essendo già in quest'ottica, ha aderito al progetto sperimentale Vales, la cui esperienza è stata altamente positiva, in quanto ha tracciato un percorso di valutazione strutturato pienamente condiviso dalla comunità scolastica. Il riscontro positivo del progetto Vales per la nostra scuola può essere sintetizzato nei seguenti punti: - il Rapporto di Autovalutazione è stato incentarto sugli indicatori già utilizzati nel modello precedentemente elaborato dalla nostra scuola, confermandone la validità; - il Rapporto di Valutazione esterna ha sostanzialmente confermato l'esito del Rapporto di Autovalutazione, e pertanto una corretta prassi di autovalutazione; - il Piano di Miglioramento, elaborato nel corrente anno scolastico sulla base delle criticità emerse, ha consentito alla scuola di raggiungere alcuni obiettivi; ma va detto che già dalle precedenti autovalutazioni la scuola si era attivata, individuando alcune aree di priorità nelle quali intervenire per il miglioramento dell'Istituzione scolastica.	Le azioni di autovalutazione e di pianificazione di interventi di miglioramento sono state rese un pò più complesse a causa della confluenza (avvenuta tre anni fa) nel Liceo Artistico Ciardo dell'ex ISA Pellegrino, scuola con identità e percorsi differenti e non abituata ad una prassi di autovalutazione. Tuttavia, al momento, si è ricostruita un'identità comune e la prassi di autovalutazione e di controllo dei processi di miglioramento è diffusa all'interno di tutta la comunità scolastica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LESL03000R	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LESL03000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,14	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,86	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LESL03000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LESL03000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LESL03000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,00	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LESL03000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LESL03000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LESL03000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,89	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,06	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,06	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,3	38	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione di compiti e di attività fra docenti con incarichi di responsabilità è abbastanza chiara ed efficace. La scuola dispone di docenti con competenze idonee a svolgere incarichi che richiedono elevati livelli di competenze, trattandosi di una scuola molto complessa, con gestione di attività di laboratorio e multimediali, attività artistiche, materiali e documentazione digitale, organizzazione di mostre, rapporti significativi con il territorio (EE.LL., musei, università). Anche il personale ATA è investito di incarichi piuttosto complessi, trattandosi di una scuola artistica. Le aree di attività sono assegnate con una sostanziale divisione dei compiti.	Qualche criticità può riscontrarsi nell'area amministrativa, laddove alcune situazioni peculiari hanno determinato una divisione dei compiti chiara, ma non del tutto specifica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LESL03000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	10,15	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LESL03000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8662,91	10603,6	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LESL03000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	122,3	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LESL03000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,08	24,71	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LESL03000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	0	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	13	13,9	17,6
Sport	0	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LESL03000R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,2	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LESL03000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,74	40,3	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LESL03000R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LESL03000R
Progetto 1	Gli interventi di educazione alla salute (prevenzione, informazione, sensibilizzazione), di educazione stradale e di educazione ambientale hanno costituito un momento formativo fondamentale per la realizzazione del benessere della vita personale e per il
Progetto 2	Il corso di formazione del personale docente ha realizzato un percorso di apprendimento basato sulla costruzione condivisa di conoscenze significative e contestualizzate attraverso la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e significativi. Focus
Progetto 3	Il progetto ha interessato lo studio dell'ambiente marino mediterraneo. Dallo studio della biologia marina (in partenariato con l'Universita' del Salento) alla produzione artistica del corso di arti figurative, gli studenti hanno maturato una maggiore con

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LESL03000R	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Programma Annuale è in stretta coerenza con il Pof dell'Istituzione scolastica. Il riscontro è nella coerente allocazione delle risorse economiche all'interno di progetti e nella adeguata previsione di spesa relativa agli stessi. Si preferisce individuare all'interno del Programma Annuale alcuni macroprogetti, anzichè frammentare le risorse in una serie di piccoli progetti, nei quali è possibile individuare le priorità strategiche della scuola. Una valutazione della corretta ed efficace gestione delle risorse economiche viene fatta dalla scuola in base ad una serie di indicatori, in particolare: -rispetto della pianificazione delle risorse economiche relative ai progetti -coinvolgimento del maggior numero di studenti -ricaduta didattica sugli apprendimenti -diffusione sul territorio (articoli su stampa, servizi televisivi, …)	La criticità è intrinseca allo stesso contenuto del Programma Annuale. Infatti non compaiono nel P.A. le attività della scuola finanziate con il Fondo dell'Istituzione scolastica, che sono strettamente correlate con il Pof. Pertanto la lettura del P.A. non rispecchia una stretta coerenza fra le scelte didattico-educative adottate nel Pof e l'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale, che rappresenta solo alcuni progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio delle azioni e dei processi da un lungo perodo e ha strutturato una pratica di autovalutazione, di individuazione di punti di forza e di criticità, che permette di riorientare le strategie e riprogettare le azioni di miglòioramento. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola vengono sfruttae per la realizzazione degli obiettivi prioritari. La scuola utilizza finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LESL03000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	2	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LESL03000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LESL03000R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LESL03000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una ricognizione collegiale (autoanalisi) effettuata all'inizio dell'anno scolastico ha consentito ai docenti di soddisfare le esigenze di aggiornamento tenendo conto delle competenze, propensioni, e delle disponibilità di ciascuno.I temi affrontati sono stati: la professione docente, i BES,la didattica laboratoriale e le nuove tecnologie nella didattica. L'autonomia scolastica implica una nuova organizzazione del lavoro professionale dei docenti che coinvolge l'azione didattica, la relazione educativa, il rapporto con i colleghi. Applicare la didattica laboratoriale in classe significa, per gli insegnanti, progettare percorsi didattici per competenze, che valorizzino gli apprendimenti degli studenti rendendoli concreti, reali, e trasferibili. L'utilizzo di ICT in questo contesto appare fondamentale, poiché amplia le possibilità di scelta dei percorsi, favorendone la personalizzazione. Infine, la necessità di conoscere la normativa di riferimento e quali azioni intraprendere per gli alunni BES alla luce della stessa. Le iniziative di formazione tenute da docenti esperti, hanno coinvolto l'80% dei docenti.Gli interventi hanno permesso di: 1)acquisire la consapevolezza della necessità di formare un team di lavoro tra docenti con con un ruolo attivo nella costruzione del curricolo per gli studenti e nel coordinamento della didattica; 2)utilizzare le tecnologie nella didattica; 3)Conoscere la normativa di riferimento e cosa fare dopo l'individuazione degli studenti con BES.	Il numero medio di ore di formazione per insegnante nell'a.s. 2013/14 è pari a 0,32, ma relativamente ai progetti considerati; il dato va corretto in quanto i docenti hanno partecipato ad altri progetti organizzati dalla scuola e all'esterno e, in particolare, con i fondi europei (corsi di apprendimento linguistico); pertanto si può stimare un numero medio di ore di formazione poco inferiore ai riferimenti locali e nazionali. Il dato è comunque in netto miglioramento considerando il valore di 0,5 registrato nell'a.s. 2014/15 relativamente ai progetti organizzati dalla scuola, esclusi quelli finanziati con i fondi europei.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta nel promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale e nella valorizzazione delle competenze professionali acquisite. L'assegnazione degli incarichi avviene mediante selezione con criteri di traparenza sulla base delle competenze che possono essere ricondotte ai seguenti settori: - competenze professionali attinenti l'incarico titolo di studio altri titoli di studio o culturali - formazione nei seguenti settori: didattica (metodologie, curricolo e progettazione, valutazione) nuove tecnologie e implementazione nella didattica didattica inclusiva e difficoltà di apprendimento disciplina specifica o affine - progettazione esperienza come membro di gruppo di progetto in progetti Pof esperienza nella progettazione europea - incarichi ricoperti nella scuola (funzione strumentale, collaboratore DS, componente C.I, gruppi di lavoro, ...)o in ambito professionale attinente. Nel corpo docente si rileva mediamente un'elevato livello di professionalità.	Come già espresso, la scuola assegna gli incarichi sulla base delle competenze accertate realizzando una gestione efficace delle risorse umane, specie riguardo al personale docente. Il livello di coinvolgimento è anche abbastanza soddisfacente, benchè la scuola, per la sua complessità, necessiti di una ancor maggiore disponibilità di tempo (o di più docenti disponibili) per svolgere tutte le attività impegnative che vengono messe in campo. Riguardo al personale ATA, recenti turn-over e alcune criticità interne hanno determinato attualmente una gestione non del tutto ottimale del personale, nonostante siano presenti elementi di alta professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	52,2	39,6	35,9
Continuita'	Si	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LESL03000R	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LESL03000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	16	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	16	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	17	13,4	9,7	9,5
Orientamento	32	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	11	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	16	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	17	7,8	4,9	5,1
Continuita'	11	3,6	3,4	4
Inclusione	41	13,4	8,8	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza come prassi condivisa il lavoro collegiale e pertanto si costituiscono gruppi di lavoro intorno a qualunque tematica che investa i processi dell'azione didattica. Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali della programmazione didattica. Un gruppo di lavoro interdisciplinare elabora le competenze in ingresso, in uscita al termine del secondo anno (livello 2 EQF), in uscita (livello 4 EQF). I dipartimenti disciplinari elaborano la progettazione del curricolo per competenze, declinato per assi disciplinari nel primo biennio e per aree di apprendimento nel secondo biennio e monoennio finale (e curvato in relazione ai vari indirizzi dell'istruzione artistica); concorda le metodologie didattiche e gli strumenti di valutazione; elabora le prove di verifica comuni; monitora lo svolgimento della programmazione in corso d'anno e le eventuali rimodulazioni. Tutta la documentazione viene prodotta su modelli comuni elaborati dalla scuola e raccolta su supporto digitale. Anche i consigli di classe o altri gruppi di lavoro che si costituiscono su altre tematiche producono materiale e documentazione che viene raccolta e condivisa. Il docente con incarico di funzione strumentale 'sostegno al lavoro dei docenti' supporta i docenti nella documentazione delle attività, nella produzione dei materiali e nella successiva diffusione e condivisione degli stessi.	I gruppi di lavoro si costituiscono spesso intorno a tematiche e argomenti di interesse relativo ad una disciplina o affini. Obiettivo di miglioramento è un maggiore carattere di interdisciplinarietà nella composizione dei gruppi di lavoro e degli argomenti affrontati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e organizza iniziative formative in relazione ai bisogni rilevati e agli obiettivi di sviluppo professionale e di miglioramento della qualità dell'insegnamento. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di notevole qualita', utili per la comunita' professionale, anche grazie alla presenza di docenti curricolari con specifiche competenze nelle tecnologie multimediali, audiovisive, grafiche. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi; ancora non è ottimizzata la pratica della diffusione e della condivisione edei materiali di lavoro all'interno di tutta la comunità scolastica, ma questo avviene in gruppi più ristretti, per affinità di interessi, di discipline, o all'interno di consigli di classe o di gruppi di progettazione pluridisciplinari. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LESL03000R	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LESL03000R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LESL03000R	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LESL03000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	1	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	4	65,2	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LESL03000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	0	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LESL03000R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	1	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	1	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LESL03000R	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LESL03000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	Si	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	Si	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,2	37,8	42,7
ASL	Si	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	30,4	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LESL03000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
LESL03000R	X	
LECCE	25,0	75,0
PUGLIA	19,0	80,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LESL03000R %	Numero di convenzioni basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LESL03000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,52	12	8,6	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni collabora con enti pubblici e privati. Frequenti sono i rapporti con la Provincia di Lecce non soltanto per le questioni strutturali dei plessi ma anche per quanto riguarda la programmazione degli orari dei trasporti da e per i comuni della provincia. Abituali (per via della presenza di tre unità stabili all'interno dell'istituto) sono anche i rapporti con il Centro provinciale per l'impiego del quale la scuola si avvale per i percorsi di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento verso la formazione professionale di qualche alunno che, raggiunta l'età dell'obbligo, si indirizza per altre vie. Inoltre, la Provincia, come anche il Comune di Lecce, l'Università del Salento, l'Accademia di belle arti e il Conservatorio Musicale sono spesso partner nella realizzazione di iniziative progettuali del Liceo artistico. Ma anche l'Istituto, a volte offre la propria collaborazione ad iniziative proposte da questi enti. Un discorso a parte merita la collaborazione con i soggetti privati che collaborano con la scuola. Rappresentano una ricchezza originale e sono un vero e proprio valore aggiunto alla già multiforme offerta formativa. Si tratta di agenzie afferenti al mondo dell'associazionismo e del volontariato, attive nel sociale e con una grande attenzione al mondo della scuola: educazione alla salute, all'ambiente, all'integrazione, all'inclusività... sono le tematiche affrontate grazie alla loro collaborazione.	Probabilmente la costituzione formale di reti con enti pubblici e privati garantirebbe in prospettiva una maggiore stabilità progettuale. L'implementazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro in alcuni periodi dell'A.S.(ad esempio durante le pause didattiche) potrebbe diventare una regolare attività di eccellenza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LESL03000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,18	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LESL03000R	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LESL03000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,84	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LESL03000R	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in perenne ascolto delle esigenze dell'utenza e ai suoi bisogni presta grande attenzione nella definizione e nella strutturazione dell'offerta formativa. Le numerose occasioni di incontro divengono sempre motivo di confronto circa le scelte didattiche e organizzative dell'istituto. Spesso si fa ricorso a consigli di classe aperti alle famiglie per studiare insieme (docenti e genitori) strategie educative orientate al miglioramento della vita scolastica. La partecipazione, poi, dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, garantisce il fruttuoso scambio di pareri, ma anche la diffusione delle comunicazioni tra famiglie. All'inizio del primo anno di frequenza, i genitori dei nuovi alunni firmano il patto di corresponsabilità con la scuola. Esso oltre che condividere con i genitori l'organizzazione e le regole dell'Istituto è anche uno strumento che recepisce proposte e suggerimenti provenienti dall'utenza. In occasione di mostre e progetti extracurriculari tutte le famiglie intervengono numerose all'evento di apertura e/o di chiusura. Notevole la partecipazione agli incontri di orientamento in ingresso e in itinere. L'uso ormai consolidato del registro elettronico in aula consente ai genitori di seguire ordinariamente la vita scolastica dei propri figlioli. Considerevole l'impegno della segreteria, delle funzioni strumentali e dei coordinatori dei consigli di classe a raggiungere le famiglie tempestivamente via telefono quando necessario.	Resta da implementare la comunicazione immediata tramite sms e/o posta elettronica: aprire e organizzare un canale di comunicazione diretta con le famiglie, sfruttando utilmente le nuove tecnologie potrebbe rappresentare un obiettivo cui puntare. Sarebbe auspicabile, infine, un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento in uscita. E' in corso di realizzazione il nuovo sito con implementazione di servizi che dovrebbero garantire la massima efficacia comunicativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e collaborazioni con il mondo delle imprese, dell'artigianato, degli ordini professionali,dell'università, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. E' necessario strutturare in maniera continuativa queste forme di collaborazione con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori per il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di canali di comunicazione che sfruttano, anche se ancora non appieno, le nuove tecnologie (è in corso di realizzazione il nuovo sito con implementazione di servizi che dovrebbero garantire la massima efficacia comunicativa). Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Definizione competenze assi culturali biennio	Competenze assi culturali biennio.pdf
Modello di programmazione del dipartimento disciplinare	Programmazione italiano.pdf
Valutazione degli apprendimenti	Rubrica di valutazione.pdf
Valutazione del comportamento	Valutazione comportamento.pdf
Questionario studenti	Questionario studenti.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Questionario genitori	Questionario genitori.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Questionario studenti	Questionario studenti.pdf
Questionario genitori	Questionario genitori.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Piano Annuale per l'Inclusione	PAI 20152016.pdf
Scheda rilevazione BES docente	Rilevazione bes scheda docente.pdf
Scheda rilevazione BES Consiglio di classe	Scheda BES Consiglio di classe.pdf
Modello PDP	Modello di PDP.pdf
Sospensioni giudizio e corsi recupero estivi attivati 2013_2014	Sospensioni giudizio 2013_2014.pdf
Modulo comunicazione carenze formative	Tabella carenze formative.pdf
Azioni orientamento in ingresso	Orientamento in ingresso.pdf
Dati iscrizioni ultimo triennio	Iscrizioni ultimo triennio.pdf
Questionario open day	questionario open day.pdf
Azioni orientamento in uscita	Orientamento in uscita.pdf
Monitoraggio diplomati 2013_2014	Monitoraggio diplomati 2013_2014.pdf
Questionario monitoraggio post diploma	questionario monitoraggio post diploma.pdf
Pof 2014_2015 Parte II	POF 2014-2015 Parte II.pdf
Modalità di presentazione della scuola a famiglie e territorio	Presentazione della scuola a famiglie e territorio.pdf
Indicatori della mission dell'Istituzione	Indicatori mission dell'Istituzione.pdf
Pof 2014_2015 Parte I	POF 2014-2015 Parte I.pdf
Autovalutazione Attività Progettuale e Area Inclusione 2012_2013	Autovalutazione_2012_2013.pdf
Piano di Miglioramento 2014_2015	Piano di Miglioramento.pdf
Autovalutazione 2010_2011 (esempio applicazione modello)	Autovalutazione 2010_2011.pdf
Modello di Autovalutazione dell'Istituzione scolastica	Autovalutazione 2009_2012.pdf
Rapporto di Valutazione esterna Vales 2013_2014	Rapporto di Valutazione esterna Vales 2013_2014.pdf
Rapporto di Autovalutazione 2012_2013	RA.pdf
Organigramma	Organigramma 2014_2015.pdf
FIS Docenti 2014_2015	FIS Docenti 2014_2015.pdf
FIS ATA 2014_2015	FIS ATA 2014_2015.pdf
Valutazione della gestione delle risorse economiche	Indicatori di gestione delle risorse economiche.pdf
Valutazione corsi competenze di base primo biennio	Corsi primo bienno.pdf

Valutazione corso di orientamento classi quarte	Corso di Orientamento classi quarte.pdf
Certificazioni e apprendimenti (ricadute didattiche)	Certificazioni e apprendimenti.pdf
Questionari di gradimento	Questionari di gradimento.pdf
Valutazione corso docenti	Corso Lingua straniera per docenti.pdf
Valutazione finale corso di formazione sulle nuove tecnologie	Valutazione corso Didattica con le Tic.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Questionario ATA	Questionario ATA.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Questionario ATA	Questionario ATA.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti.pdf
Collaborazioni con il territorio	Rapporti scuola_territorio.pdf
Partecipazione dei genitori alla vita scolastica	Indicatori coinvolgimento famiglie.pdf
Questionario genitori	Questionario genitori.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano	Allineamento del punteggio alla media nazionale (o almeno regionale) di Italiano per studenti di pari background
		Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Matematica	Allineamento del punteggio alla media nazionale (o almeno regionale) di Matematica per studenti di pari background
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere	Numero certificazioni di lingua inglese almeno 10% Livello di competenze in lingua inglese in uscita (tutti livello B1; 30% livello B2 o superiore).
✓	Risultati a distanza	Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari	Allineamento con i dati dell'area geografica di appartenenza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Le priorità individuate scaturiscono dagli esiti dell'autovalutazione, in quanto sono emerse le seguenti aree di miglioramento: - risultati nelle prove standardizzate nazionali, considerato che, pur avendo già la scuola attivato interventi didattici mirati e registrato alcuni miglioramenti, i punteggi delle prove Invalsi restano inferiori ai punteggi medi regionali, in confronto a studenti con analogo background (sebbene, nel confronto con gli altri licei, il liceo artistico si trovi in posizione comunque svantaggiata), finalizzati a conseguente innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base (italiano e matematica); - competenze chiave di cittadinanza europea: relative in particolare all'apprendimento delle lingue straniere (rispetto alle lingue straniere il livello in uscita è ancora mediamente al di sotto dei previsti livelli in uscita liceali); - valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e degli studi universitari: traguardo connesso al miglioramento degli esiti scolastici e fortemente condizionato dalle azioni di orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: italiano (comprensione e analisi del testo); matematica (problem solving)

		Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione dei C.Classe la competenza chiave europea 'imparare ad imparare'(metodo di studio)
		Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche
	Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education)
		Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole
		Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sé (orientatore) per favorire scelte consapevoli
		Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa)
		Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms
		Migliorare la funzionalità del sito web

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo descritti sono funzionali alle priorità individuate dall'Istituzione scolastica.
La rimodulazione dei curricoli disciplinari,in particolare rispetto alle materie connesse alle competenze di base, insieme con il rafforzamento della competenza chiave di cittadinanza 'imparare ad imparare',base per lo sviluppo del pensiero logico e critico, sono il presupposto per conseguire migliori esiti nelle prove standardizzate, ma più generalmente per il miglioramento dei risultati di apprendimento; le competenze linguistiche e digitali rappresentano competenze chiave di cittadinanza europea indispensabili per il lavoro. La didattica laboratoriale è l'ambiente più idoneo per favorire l'apprendimento, grazie anche al supporto delle nuove tecnologie, da potenziare e diffondere. Tutto questo richiede anche nuovi spazi di flessibilità per una maggiore personalizzazione del curricolo.
Una maggiore efficacia delle azioni di orientamento e di riorientamento,attivate sin dal primo biennio, è strettamente connessa al traguardo di valorizzazione dei risultati a distanza;la scuola vuole consolidare esperienze di orientamento attitudinale,di stage, di placement scolastico, e implementarle in percorsi strutturati e formalizzati, in sinergia con il territorio.
Il coinvolgimento delle famiglie è un fattore essenziale,che necessita di una comunicazione efficiente ed efficace; l'implementazione sistematica delle nuove tecnologie è finalizzata ad ottimizzare questo processo.